

Ritrovati alla Aporti i manoscritti d'esame di Siria Poletti

SACILE. Scoperti tra pile di faldoni, verbali e pagelle dell'ex scuola magistrale Aporti di Sacile i documenti autografi dell'esame di abilitazione all'insegnamento, datato 1936-'37, della scrittrice Siria Poletti. Li ha scovati nei sotterranei dell'istituto che affaccia sul parco Balliana l'assessore alla cultura e istruzione del Giardino della Serenissima Daniela Pillon che, da sempre, è appassionata di ricerca storica.

«Una scoperta capace di arricchire le fonti che utilizzeremo nella futura mostra e nel convegno dedicati alla grande scrittrice di origine sacilese e poi emigrata in Argentina – commenta il ritrovamento d'archivio la Pillon –. In agenda a fine maggio il tributo progettato in collaborazione con gli atenei di Udine, Venezia, Milano. Siria Poletti è stata una protagonista della cultura sudamericana del Novecento: la ricordiamo come autrice del grande affresco sull'emigrazione "Gente come me" e famosa scrittrice di libri dell'infanzia».

Il simbolo latino dell'emancipazione femminile d'oltreoceano, amato da Borges per le narrazioni d'infanzia in lingua spagnola, superò gli esami abilitanti per esercitare la professione di maestra nei giardini d'infanzia in piena era fascista. Poco prima di tentare la sorte da emigrante. «Ho trovato due elaborati manoscritti dell'esame – scende nel dettaglio l'assessore comunale Pillon –: un commento a versi di Pascoli e un breve saggio sull'educazione ai valori e ideali della cultura fascista. Fu promossa con piena sufficienza: Siria Poletto era un'autodidatta e superò l'esame a 20 anni, dopo un periodo difficile per problemi di salute. In segno di tributo all'illustre sacilese, è in fase di traduzione il suo testo "Marionette", in cui cita la città liventina».

L'archivio dell'ex scuola magistrale di viale Zancanaro è una banca-dati di grande interesse documentaristico. «Un patrimonio da valorizzare – promette Pillon – come un tassello della storia di Sacile».

Chiara Benotti